



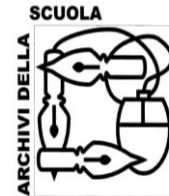
*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA
PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA

**ISTITUTO PIEMONTESE
PER LA STORIA DELLA RESISTENZA
E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA
'GIORGIO AGOSTI'**



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ufficio scolastico regionale del Piemonte

E

***Soprintendenza archivistica
Istoreto
Rete degli Archivi della scuola***

*I beni culturali quali risorse educative e lavorative per i giovani
che sperimentano percorsi di alternanza scuola-lavoro*

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

l'Ufficio scolastico regionale del Piemonte (di seguito 'USR Piemonte'), con sede in Torino, corso Vittorio Emanuele II, 70, C.F. 97613140017, rappresentato dal Direttore Generale Fabrizio Manca.

L'Ufficio scolastico regionale vigila sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati; cura l'attuazione, nel proprio ambito territoriale, delle politiche nazionali per gli studenti; attiva la politica scolastica nazionale sul territorio supportando la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche; integra la sua azione con quella dei comuni, delle province e della regione nell'esercizio delle loro competenze; promuove la ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la regione e gli enti locali; svolge attività di verifica e di vigilanza al fine di rilevare l'efficienza dell'attività delle istituzioni scolastiche; valuta il grado di realizzazione del piano per l'offerta formativa; assegna alle istituzioni scolastiche ed educative le risorse di personale ed esercita tutte le competenze, ivi comprese le relazioni sindacali, non attribuite alle istituzioni scolastiche o non riservate all'Amministrazione centrale.

E

1) la ***Soprintendenza archivistica del Piemonte e della Valle d'Aosta*** (di seguito 'Soprintendenza'), con sede in Torino, via Santa Chiara, 40/H, C.F. 80090590011, rappresentato da Paolo Franzese.

Compiti istituzionali dell'organo periferico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, sono la tutela e la valorizzazione dei beni archivistici, conservati da soggetti pubblici o privati nel territorio assegnatole.

In particolare la Soprintendenza vigila sugli archivi, anche in formato digitale, degli enti pubblici territoriali e non territoriali e sugli archivi o sui singoli documenti di proprietà privata che, in base a una formale dichiarazione del soprintendente, rivestono "interesse storico particolarmente importante", rivendica archivi e singoli documenti appartenenti allo Stato, fornisce assistenza agli enti soggetti alla sua tutela nella formazione dei piani di classificazione e di conservazione e nella progettazione e nella gestione dei sistemi di archiviazione dei documenti.

La Soprintendenza svolge inoltre attività di promozione della conoscenza e della fruizione del patrimonio archivistico presente sul territorio, in collaborazione con le due regioni di riferimento, con gli altri enti territoriali e con tutti i soggetti, pubblici e privati a ciò interessati, ed elabora piani di formazione per i responsabili dei sistemi di archiviazione e per i relativi addetti.

2) l'***Istituto Piemontese per la storia della resistenza e della società contemporanea 'Giorgio Agosti'*** (di seguito 'Istoreto'), con sede in Torino, via del Carmine, 13, C.F. 80085600015, rappresentato da Claudio Dellavalle.

L'Istoreto sviluppa iniziative di aggiornamento, ricerca e sperimentazione didattica, rivolte ad insegnanti e studenti e partecipa a iniziative di valorizzazione museale della documentazione raccolta; promuove ricerche, convegni, manifestazioni culturali e la pubblicazione di studi e monografie relative al patrimonio originario costituito dalla documentazione originale relativa alla storia della guerra, della Resistenza e della deportazione in Piemonte e a quello successivamente raccolto sulla storia del Piemonte nell'età contemporanea.

L'Istoreto è agenzia formativa in quanto aderente alla rete INSMLI (Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia), che è inserito nell'elenco degli enti accreditati dal MIUR, in relazione alla Direttiva 90/2003.

L'Istoreto è titolare, con gli altri Istituti della Resistenza della Regione piemontese, di un protocollo d'intesa con l'USR Piemonte, rinnovato il 10/07/2015.

3) la ***Rete degli Archivi della scuola*** (di seguito 'Rete degli archivi'), avente per capofila ***l'I.I.S. Sella Aalto Lagrange***, con sede in Torino, via Montecuccoli, 12 C.F. 97666960014, rappresentato dal Dirigente Scolastico, Maria Stella Giuffrida.

La Rete degli Archivi promuove il riordino e la valorizzazione degli Archivi storici delle scuole, intesi come risorsa didattica e bene culturale, propone al mondo scuola di individuare negli archivi di ciascun Istituto scolastico le risorse documentarie per allestire percorsi didattici che pongano in relazione diretta il lavoro sulle fonti con i quadri interpretativi e i grandi temi storiografici che incrociano le vicende del secolo passato. La Rete inoltre realizza attività di formazione sulle didattiche documentaliste e delle fonti.

VISTI

- il D.P.R. 275/1999, recante “Norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”
- il D.Lgs. 77/2005 di “Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro”, a norma dell'art. 4 della L. 53/2003
- i D.P.R. 87, 88 e 89 del 2010 “Regolamenti recanti revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado”, con i relativi allegati, le Indicazioni Nazionali per i Licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali
- il D.L. 104/2013, convertito con modificazione nella L. 128/2013, con particolare riferimento all'art. 5, che detta ulteriori disposizioni in materia di alternanza scuola-lavoro
- la L. 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione”, in particolare i commi dal 33 al 43 dell'art. 1, relativi all'inserimento nell'assetto ordinamentale del secondo biennio e quinto anno della scuola secondaria di secondo grado dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, nonché la Guida operativa per la scuola sulle attività di alternanza dell'ottobre 2015
- il D.D. 936/2015 e la Nota dell'USR Piemonte 8423/2015 relativi ai progetti innovati di alternanza scuola-lavoro
- il Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.lgs. 42/2004, e successive modificazioni, con particolare riferimento all'art. 119, comma 2 (diffusione della conoscenza del patrimonio culturale)

PREMESSO CHE

- In ragione delle funzioni esercitate, la scuola è depositaria di beni archivistici, librari e museali (quali le raccolte scientifiche) che fanno parte a pieno titolo del patrimonio culturale del Paese, testimoni del processo di formazione di generazioni di Italiani nel corso della storia post unitaria e, in qualche caso, dei secoli che l'hanno preceduta.
- L'educazione ai beni culturali (archivi, biblioteche, musei) rappresenta nel nostro Paese una necessità al fine di rendere consapevoli i ragazzi in formazione dell'importanza di tale ricchezza, cominciando sin dai banchi di scuola ad apprezzarla e a riconoscerla.
- I beni culturali rappresentano nel nostro Paese un bacino di occupazione importante, che si correda di articolati percorsi formativi post secondari, comprensivi dei beni archivistici, librari e museali.
- La gestione di masse di dati, schedati e elaborati su supporti digitali, è un tema di attualità che attraversa l'intero settore dei beni culturali e lo travalica, interessando, nei suoi aspetti pratici, l'attività ordinaria di ogni ambito professionale, sia esso commerciale, artigiano o industriale, per l'amministrazione delle aziende, delle pubbliche amministrazioni e dei rapporti con l'utenza.
- L'alternanza rappresenta la metodologia didattica più idonea per:
 - attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
 - favorire l'orientamento dei giovani e valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
 - realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti ospitanti nei processi formativi;
 - correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
- Il sistema scuola, anche liceale, è chiamato a confrontarsi con il mondo del lavoro; pertanto emerge la necessità di accompagnare le scuole nell'affrontare l'introduzione dell'alternanza scuola-lavoro, importante cambiamento che porta con sé difficoltà nella costruzione di nuovi percorsi didattici che abbiano identica equivalenza formativa di quelli tradizionali

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Finalità)

Il Protocollo d'intesa intende promuovere nei giovani l'interesse per i beni culturali (archivi, biblioteche, musei) e la consapevolezza che questi costituiscono un patrimonio culturale da custodire e valorizzare, nonché un possibile settore lavorativo di sbocco.

Finalità dell'intesa è, inoltre, di informare e orientare sulle peculiarità e le funzioni del patrimonio culturale in possesso delle Scuole o di Enti e Istituzioni esterni alla scuola e di formare il personale docente e gli studenti alla gestione di tali beni con strumenti *off line* e *on line*. In particolare l'applicazione di strumenti e di ambienti digitali alle tradizionali discipline del campo archivistico consentirà altresì di avviare gli allievi alla formazione di competenze in materia di gestione dei dati e dei flussi documentali, utili anche in altri settori lavorativi.

Si intende, inoltre, sviluppare la consapevolezza nei giovani del valore formativo ed educativo del lavoro, attraverso l'alternanza tra la formazione in aula e l'esperienza lavorativa che permette loro di "mettere in gioco" le proprie inclinazioni e capacità personali, valorizzate da un'attenta progettazione didattica.

Art. 2 (Obiettivi)

L'obiettivo della collaborazione tra le Parti è realizzare, con le risorse organizzative, umane e finanziarie disponibili, iniziative finalizzate a:

- promuovere occasioni di confronto e di condivisione tra le parti su possibili percorsi formativi riguardanti l'educazione ai beni culturali
- incoraggiare esperienze di incontro e di contaminazione tra diverse professionalità legate alla gestione dei beni culturali (bibliotecari, archivisti, ricercatori, dirigenti, docenti)
- sostenere azioni comuni volte ad orientare i giovani alle professioni offerte dalla gestione e dalla promozione dei beni culturali
- Concorrere, in relazione ai profili delle Parti indicati in apertura, all'integrazione di conoscenze, abilità e competenze proprie della scuola secondaria superiore (livello IV dell'EQF), con azioni

orientative riferite alle professionalità del mondo dei beni culturali, sviluppabili a livello di percorsi post secondari, con particolare riferimento alla professionalità dell'archivista, di cui alla norma UNI 11536 (livelli di uscita in relazione all'EQF: VI, VII, VIII)

- sperimentare attività congiunte finalizzate alla realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro co-progettati tra scuola ed enti culturali
- Favorire ed estendere l'adesione attiva degli Enti culturali impegnati a sostenere e ad accogliere nelle proprie strutture le esperienze di alternanza, con particolare riferimento ai soggetti aderenti al Polo del '900. Sarà cura specifica di ISTORETO, che ne è parte, di proporre tale campo di attività agli organismi del Polo
- favorire la costituzione di banche dati, la messa in rete delle notizie relative ai beni culturali e la loro valorizzazione attraverso la diffusione delle informazioni con i diversi mezzi di comunicazione
- sostenere l'attività di monitoraggio e di valutazione delle esperienze unitamente alle Scuole coinvolte, al fine di migliorarne la realizzazione, i collegamenti con le progettazioni curricolari e la metariflessione degli allievi
- diffondere la conoscenza delle buone pratiche realizzate dalle Scuole nell'ambito delle collaborazioni attivate in fase di attuazione del presente Protocollo d'Intesa

Art. 3 (Azioni)

Gli obiettivi comuni di cui all'Art. 2 saranno realizzati attraverso:

- la diffusione dell'alternanza scuola-lavoro con lo sviluppo di specifici percorsi formativi per l'educazione ai beni culturali
- la promozione e la realizzazione del progetto pluriennale "*L'officina della memoria. Percorsi di alternanza scuola-lavoro sui beni culturali della scuola*" e delle iniziative ad esso correlate, di cui alla scheda allegata (All. 1), rivolto agli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, attraverso una prima forma diretta ed esperienziale di orientamento professionale rivolta nell'ambito della conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio artistico-culturale a partire dalle classi terze nell'a. s. 2015/16.

Le singole Scuole interessate al progetto sottoscriveranno apposita convenzione con l'Istoreto, soggetto incaricato di realizzare con il concorso dei soggetti partecipanti quanto definito nel percorso di alternanza scuola-lavoro.

Art. 4 (Comitato Tecnico-scientifico)

È costituito un Comitato Tecnico-scientifico paritetico formato da due rappresentanti per ognuno dei quattro soggetti firmatari della presente intesa. Esso avrà il compito di predisporre e monitorare il piano delle attività e curare ogni altro adempimento utile per il conseguimento degli obiettivi del presente Protocollo d'intesa. Pertanto, relativamente alla programmazione delle attività, al Comitato faranno riferimento i responsabili per il progetto delle Scuole interessate ai percorsi formativi di cui all'Art. 3.

Il Comitato effettuerà almeno due riunioni annuali, rispettivamente una di progettazione e una di valutazione dell'esperienza e redigerà una scheda di valutazione del corso.
La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 5
(Oneri)

Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa e dagli impegni che da essa discendono non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica rispetto a quelli già sostenuti per le finalità dell'Alternanza scuola-lavoro, secondo quanto indicato nella L. 107/2015. Le parti interessate provvedono alla sua attuazione con proprie risorse umane, strumentali e finanziarie.

Art. 6
(Durata)

Il presente protocollo d'intesa ha la durata di tre anni dalla data della sua sottoscrizione. Una qualsiasi delle Parti ha facoltà di chiedere il rinnovo dell'Intesa, almeno tre mesi prima della scadenza, mediante comunicazione scritta alle altre Parti.

Torino, _____

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Il Direttore Generale

Fabrizio Manca

La Soprintendenza archivistica del Piemonte e della Valle d'Aosta
Il Soprintendente

Paolo Franzese

Istituto Piemontese per la storia della resistenza e della società contemporanea 'Giorgio Agosti'
Il Presidente

Claudio Dellavalle

La Rete degli Archivi della scuola, capofila l'I.I.S. Sella Aalto Lagrange,
Il Dirigente scolastico

Maria Stella Giuffrida